ORIGINALE

COMUNE DI SELLA GIUDICARIE

PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione nr. 41 del Consiglio Comunale

Adunanza di PRIMA convocazione
Seduta PUBBLICA

OGGETTO: **Modificazione al Regolamento del Consiglio Comunale.**

L'anno **duemilasedici** addi **quattordici** del mese di **ottobre** alle ore **20.35** nella sala Consiliare di Via Dante Alighieri 1 (già sede consiliare dell'estinto Comune di Bondo) a seguito di regolari avvisi di convocazione, recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presenti i signori:		**Assenti**
FRANCO BAZZOLI	**Sindaco**	
BONAZZA VALERIO	**Vicesindaco**	
ARMANI RAFFAELE		
BAZZOLI IVAN		
BIANCHI LUIGI BRUNO		
FORESTI PAOLA		
GHEZZI PIERO		
MOLINARI SUSAN		
MONTE MONICA		
MUSSI FRANCESCA		
MUSSI LUCA		
RUBINELLI WALTER		
SALVADORI FRANK		
VALENTI BRUNELLA		
VALENTI MASSIMO		

Assiste il Segretario comunale signor Vincenzo dr. Todaro.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Franco Bazzoli nella sua qualità di Sindaco assumendo la presidenza della seduta già aperta alle ore 20.35 introduce la trattazione sull'oggetto suindicato posto al n. 10 dell'ordine del giorno diramato

---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, che copia della presente deliberazione è pubblicata dal giorno 19 DIC 2016

All'albo pretorio e telematico ove rimarrà esposto per 10 giorni interi consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Vincenzo dr. Todaro

COMUNE DI SELLA GIUDICARIE Prov. di TRENTO

OGGETTO Modificazioni al Regolamento interno del Consiglio comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:
- l'attività del Consiglio comunale del Comune di Sella Giudicarie, sino a che non si provveda all'introduzione di un nuovo regolamento Consiliare, va regolata per quanto compatibili, dalle disposizioni dello statuto, e dal regolamento sul funzionamento del consiglio comunale dell'estinto Comune di Bondo vigente alla data del 31 dicembre 2015, in quanto così dispongono i commi 3 e 4 dell'art. 9 della L.R. 24 luglio 2015, n. 17, con la quale è stata disposta l'Istituzione del nuovo Comune di Sella Giudicarie mediante la fusione dei Comuni di Bondo, Breguzzo, Lardaro e Roncone.
- il regolamento interno del Consiglio comunale di Bondo è stato approvato dal Consiglio comunale d tale comune nella seduta del 20 settembre 2001, con deliberazione n. 28;

Rilevato che dopo la formazione del Consiglio Comunale del Comune di Sella Giudicarie, a seguito delle elezioni dell'8 maggio 2016,
- i Consiglieri del Gruppo "Orizzonte comune" hanno presentato una mozione discussa nella seduta del 30 giugno, di modificazione degli artt. 31 e 34 del Regolamento (già del Comune di Bondo) per il funzionamento del Consiglio comunale;
- in tale seduta e poi sono emerse, altre proposte circa l'estensione del procedimento di consegna di interrogazioni e mozioni, e, considerando le disposizioni dello Statuto comunale, alcune idee per compendiare le esigenze prospettate sia della maggioranza che delle minoranze,
- il segretario comunale ha steso una bozza di modifiche trattata nella seduta del 28 luglio senza che si raggiungesse un accordo;
- viene ora proposta al Consiglio una nuova ipotesi di modificazione al regolamento interno del Consiglio comunale a seguito delle proposte indicate nella seduta del 30 giugno 2016 e quanto emerso in un incontro tra i capigruppo del 5 ottobre 2016.
- le ipotesi di modificazione sono le seguenti:
- una riformulazione del testo dell'art. 17, commi 2, 3, 4, e 7,
- una riformulazione dell'art. 18, commi 2, 5, e 8,
- una riformulazione dell'art. 20 comma 3.
- un nuovo comma 4, dell'art. 23,
- una riformulazione dei commi 1,2,3, dell'art. 31;
- una riformulazione dei commi 2 e 3, dell'art. l'art 34;

Dato atto che così come predisposte le modificazioni al regolamento risultano accettabili ai gruppi Consiliari, anche di minoranza, previamente informati, e quindi si intende procedere alla votazione;

Dato atto che tali modificazioni sono introdotte in base ad un ipotesi predisposta dal segretario comunale e quindi con i pareri favorevoli da inserire nel presente provvedimento espressi ai sensi degli artt. 56 e 56 ter della L.R. 4 gennaio 1993, e s.m.i, così come da ultimo modificati dall'art. 1, comma 1, lett. a) b) c) della L.R. 15 dicembre 2015 n. 31, come segue:
- parere favorevole sulla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa quale responsabile della struttura competente;
- parere di regolarità contabile, quale attuale responsabile del servizio finanziario;

Visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige D.P.G.R. 1° febbraio 2005, n. 3/L, ed in particolare gli articoli 26, 28, 79 ed 81;

A Voti unanimi favorevoli palesemente espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. Di introdurre, per le ragioni esposte in premessa, le seguenti modificazioni al Regolamento del Consiglio comunale del Comune di Bondo, (approvato dal Consiglio comunale del Comune di Bondo nella seduta del 20 settembre 2001, con deliberazione n. 28) che attualmente è di riferimento per disciplinare l'attività del Consiglio comunale del Comune di Sella Giudicarie, così come proposto, e quindi:

- di riformulare i commi 2, 3, 4, e 7, dell'art. 17, come segue:

" 2. L'interrogazione viene consegnata, anche con posta elettronica certificata, agli uffici comunali che su richiesta, ne rilasciano ricevuta.

3. Le interrogazioni sono inserite all'ordine del giorno del Consiglio comunale e il Presidente dà lettura o fa dare lettura delle stesse. Dopo la lettura di ogni singola interrogazione il proponente può fornire delucidazioni in ordine alla medesima, intervento per il quale sono a disposizione cinque minuti, dopodiché il Sindaco o l'Assessore competente risponde all'interrogazione. Nel caso in cui il Sindaco o l'Assessore intendano dare risposta scritta, anche ove non richiesto, la risposta andrà resa entro 30 giorni e l'interrogazione e la risposta saranno inseriti nella prima seduta utile del Consiglio comunale a trattati ai sensi del comma 8.

4. l'interrogante, avuta la risposta può intervenire per cinque minuti per prendere posizione sulla risposta avuta. Il Sindaco o l'Assessore competente intervengono da ultimi chiudendo la discussione. Per tale ulteriore replica è concesso un tempo complessivo di cinque minuti. "

" 7. Il Consigliere può formalmente chiedere che la risposta alla propria interrogazione venga data per iscritto. In tal caso il Sindaco o l' Assessore competente forniranno la risposta scritta entro il termine di 30 giorni dalla data di presentazione."

- di riformulare i commi 2, 5, e 8, dell'art. 18, come segue:

" 2. L'interpellanza deve essere formulata per iscritto e viene consegnata, anche con posta elettronica certificata, agli uffici comunali che su richiesta, ne rilasciano ricevuta."

" 5. Nel caso in cui il Sindaco o l'Assessore intendano dare risposta scritta, anche ove non richiesto, la risposta andrà resa entro 30 giorni e l'interpellanza e la risposta saranno inseriti nella prima seduta utile del Consiglio comunale a trattati ai sensi del comma 9.
Dopo i chiarimenti da parte del Sindaco o da parte dell' Assessore competente i soli interpellanti hanno a disposizione un tempo complessivo di cinque minuti per prendere posizione sulla risposta avuta. Il Sindaco o l'Assessore competente intervengono da ultimi chiudendo la discussione. Per tale ulteriore replica è concesso un tempo complessivo di cinque minuti. "

" 8. Il Consigliere può formalmente chiedere che la risposta alla propria interpellanza venga data per iscritto. In tal caso il Sindaco o l' Assessore competente forniranno la risposta scritta entro il termine di 30 giorni dalla data di presentazione."

- di riformulare il comma 3, dell'art. 20, come segue:

" 3. La mozione viene consegnata, anche con posta elettronica certificata, agli uffici comunali che, su richiesta, ne rilasciano ricevuta."

- di introdurre nell'art. 23, il nuovo comma 4, con il testo che segue:

"4. L'esercizio del diritto di informazione e di accesso ha luogo durante l'orario di apertura al pubblico degli uffici, e si estende all'orario di servizio nei limiti dei quali si svolge l'ordinaria attività degli uffici, quando negli uffici interessati si trovi in servizio personale adeguato ad informare ed ad assistere alla consultazione degli atti. A tal fine, anche per evitare sovrapposizioni che possono nuocere all'utilità della consultazione i Consiglieri prenderanno opportuni contatti con gli uffici per verificare la possibilità di procedere all'esercizio dei diritti di informazione e di accesso in presenza di personale e senza sovrapposizioni."

- di riformulare i commi 1, 2, 3, dell'art. 31, come segue:

"Avviso di convocazione – consegna – modalità
1.L'avviso di convocazione del Consiglio, con l'ordine del giorno, è effettuata di norma via PEC. Su richiesta specifica dei Consiglieri, che non vogliano avvalersi della posta elettronica certificata, l'avviso di convocazione va consegnato ai Consiglieri nel domicilio nel territorio comunale, oppure su espressa richiesta attraverso posta elettronica nell'indirizzo che sia appositamente indicato dal Consigliere. In questo caso ai fini della decorrenza dei termini temporali si considera valida la data e l'ora di invio dell'e.mail
Rimane ferma la facoltà per il Comune, qualora ciò risponda ad esigenze di semplificazione, di consegnare ad uno o più o tutti i Consiglieri l'avviso di convocazione in formato cartaceo.

2. L'incaricato della diramazione degli avvisi di convocazione documenta le modalità ed il giorno in cui la stessa è stata effettuata e l'indicazione del ricevente.
La consegna può avere forma di elenco, comprendente più Consiglieri. I documenti predetti sono conservati agli atti.

3. I Consiglieri che non risiedono nel Comune e che non hanno optato per la posta elettronica devono designare, entro dieci giorni dalla proclamazione della loro elezione o dal trasferimento di residenza, un domiciliatario residente nel Comune indicando, con lettera indirizzata al Sindaco, il nominativo e l'indirizzo della persona alla quale devono essere consegnati gli avvisi di convocazione ed ogni altro atto pertinente alla carica,esonerando l'Amministrazione comunale da qualsiasi responsabilità nel caso in cui il domiciliatario non provveda a recapitare tempestivamente tali documenti. "

- di riformulare i commi 2 e 3 dell'art. 34, come segue:

" 2. L'orario di consultazione ha luogo durante l'orario di apertura al pubblico degli uffici, e si estende all'orario di servizio nei limiti dei quali si svolge l'ordinaria attività degli uffici, quando negli uffici interessati si trovi in servizio personale adeguato ad assistere alla consultazione. A tal fine, anche per evitare sovrapposizioni che possono nuocere all'utilità della consultazione i Consiglieri prenderanno opportuni contatti con gli uffici per verificare la possibilità di procedere alla consultazione in presenza di personale e senza sovrapposizioni.

3. I Consiglieri hanno diritto di consultare gli atti d'ufficio richiamati o citati negli schemi di deliberazione depositati e nei relativi allegati.
All'interno di un'area riservata ai consiglieri sul sito Web del Comune saranno depositati documenti utili a identificare l'oggetto delle deliberazioni proposte e le motivazioni. Qualora richiesto, in tempi ragionevoli dai Consiglieri, saranno pubblicati nella stessa sezione del sito ulteriori documenti depositati agli atti d'ufficio inerenti i provvedimenti proposti.
Per quanto materialmente possibile, comunque, su richiesta dei Consiglieri gli uffici mettono a disposizione dei Consiglieri atti su supporto informatico. Non abbisognano di specifica messa a disposizione atti ufficiali già visionabili informaticamente sui siti e negli albi ufficiali di Pubbliche Autorità."

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- opposizione alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;
- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro il termine di 60 giorni ex artt. 13 e 29 del D. Lgs. 02.07.2010 n. 104,
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199

COMUNE DI SELLA GIUDICARIE

Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio comunale avente ad oggetto:

Modificazioni al Regolamento interno del Consiglio comunale

Ai sensi degli artt. 56 e 56 ter della L.R. 4 gennaio 1993, e s.m.i, così come da ultimo modificati dall'art. 1, comma 1, lett. a) b) c) della L.R. 15 dicembre 2015 n. 15.

Art. 56 (Responsabilità del segretario comunale e dei dirigenti delle strutture)
1. Su ogni proposta di deliberazione del consiglio o della giunta che non sia mero atto di indirizzo sono acquisiti il parere sulla regolarità tecnica del responsabile della struttura competente e, qualora la deliberazione comporti riflessi diretti o indiretti sulla gestione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente, il parere sulla regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario. I pareri sono inseriti nella deliberazione. Il consiglio o la giunta che non intendano conformarsi ai pareri stessi devono darne adeguata motivazione nella deliberazione.
2. Nel caso in cui l'ente non abbia funzionari responsabili delle strutture, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

Art. 56-ter (Controllo di regolarità amministrativa e contabile)
1. Il controllo di regolarità amministrativa è assicurato, nella fase preventiva della formazione della deliberazione, dal responsabile della struttura competente ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
Il controllo di regolarità contabile è effettuato dal responsabile del servizio finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile nella fase preventiva della formazione della deliberazione e il rilascio del visto attestante la copertura finanziaria nella fase successiva all'adozione delle determinazioni di impegno di spesa da parte dei responsabili dei servizi.

Visti gli artt. artt. 56 e 56 ter della L.R. 4 gennaio 1993, e s.m.i, sulla proposta della deliberazione inerente quanto indicato in oggetto, si esprime
- parere favorevole sulla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa quale responsabile della struttura competente
- parere di regolarità contabile quale responsabile del servizio finanziario.

in data 14/10/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
VINCENZO TODARO

Parere relativo a quanto disposto con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 14/10/16 ed in essa inserito.

IL SEGRETARIO COMUNALE
VINCENZO TODARO

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Franco Bazzoli

IL CONSIGLIERE DESIGNATO
Frank Salvadori

IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. Todaro

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi del quarto comma dell'art. 79, del D.P.Reg. 01.02.2005 nr. 3/L.

Lì,

IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. Todaro

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Lì

IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. Todaro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ALBO TELEMATICO
https://www.albotelematico.tn.it/bacheca/sella-giudicarie

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio, senza riportare denuncia di vizi di legittimità o di incompetenza.

Addì

IL SEGRETARIO
Todaro dr. Vincenzo